



SETTORE AMBIENTE

Ufficio Programmazione ambientale - Funzione Sviluppo Eco-sostenibile

PROTOCOLLO N. 14410/2026 DEL 21/05/2026

Novara, il 21/05/2026

Alla cortese attenzione di

ELMIT SRL

e p.c.

COMUNE DI CERANO

ARPA PIEMONTE

CONSORZIO DI IRRIGAZIONE E BONIFICA EST
SESIA

ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE
DEL TICINO E DEL LAGO MAGGIORE

REGIONE PIEMONTE
- Settore Attività Estrattive
- Settore Biodiversità e Aree Naturali

PROVINCIA DI NOVARA:
- Funzione Tutela e Valorizzazione Ambientale
- Funzione Pianificazione Territoriale e Acque
- Ufficio Difesa del Suolo

OGGETTO: ELMIT SRL – VALUTAZIONE PRELIMINARE EX ART. 6, COMMA 9 DEL D.LGS. 152/2006 E DELLA L.R. 13/2023 PER ATTIVITA' ESTRATTIVA NEL COMUNE DI CERANO (NO), LOC. CANNONIERA – BAGNO (M0857N) - ESITO VALUTAZIONI

Con la presente si comunica che, in relazione al procedimento ambientale in oggetto, sono pervenute le osservazioni da parte di ARPA Piemonte e dell'Ufficio Difesa del Suolo della Provincia di Novara, allegate alla presente, ove, in conclusione, si ritiene che la modifica proposta non comporti impatti ambientali negativi e significativi.

Pertanto, in assenza di ulteriori osservazioni, si ritiene che il progetto non debba essere assoggettato né a verifica di assoggettabilità a V.I.A. ex art. 19 D.Lgs nr. 152/2006, né a valutazione di impatto ambientale ex art. 23 D.Lgs nr. 152/2006, e che possa procedere con le ordinarie procedure autorizzatorie in materia estrattiva.



Incaricato di E.Q.
MANAZZA SABRINA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

TRASMISSIONE VIA PEC

*N. di prot. nell'oggetto del messaggio PEC.
Dati di prot. nell'allegato "segnatura.xml"*

Servizio Arpa: B2.01

Codice pratica: K13_2026_00979

Provincia di Novara
Ufficio Programmazione ambientale
Funzione sviluppo eco-sostenibile

protocollo@provincia.novara.sistemapiemonte.it

Riferimento Vs. nota prot. n. 11521 del 24/4/2026, prot. Arpa n. 35290 del 24/04/2026

Oggetto: Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006 relativa a "Variazione del cronoprogramma del progetto di coltivazione e recupero ambientale in comune di Cerano, località Cannoniera-Bagno". Proponente: Elmit S.r.l.

Con riferimento all'oggetto, si trasmette il contributo tecnico-scientifico redatto dal Dipartimento scrivente.

Distinti saluti.

Dirigente Responsabile della
Struttura Attività di Produzione NORD EST
Dott.ssa Francesca VIETTI
(Firmato digitalmente)

Il Referente dell'Istruttoria
Laura Antonelli
l.antonelli@arpa.piemonte.it
01119681456

FV/LA

Arpa Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est - Attività di Produzione Nord Est

Via Bruzza, 4 – 13100 Vercelli – Tel. – Tel. 0111968011 – fax 0161269830

E-mail: dip.nordest@arpa.piemonte.it - PEC: dip.nordest@pec.arpa.piemonte.it – www.arpa.piemonte.it

**DIPARTIMENTO TERRITORIALE PIEMONTE NORD EST
ATTIVITÀ DI PRODUZIONE NORD EST**

Riferimento Vs. nota prot. n. 11521 del 24/4/2026, prot. Arpa n. 35290 del 24/04/2026

**Istruttoria Provinciale per la valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9
del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

Relazione di contributo tecnico scientifico

Progetto: Variazione del cronoprogramma del progetto di coltivazione e recupero
ambientale in comune di Cerano, località Cannoniera-Bagno

Proponente: ELMIT S.r.l.

Redazione	Funzione: Collaboratore tecnico prof. I.F. Valutazioni Ambientali	
	Nome: Dott.ssa Laura ANTONELLI	
Verifica/Approvazione	Funzione: Dirigente Responsabile Struttura Attività di Produzione NORD EST	
	Nome: Dott.ssa Francesca VIETTI	

Arpa Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est - Attività di Produzione Nord Est

Via Bruzza, 4 – 13100 Vercelli – Tel. – Tel. 0111968011 – fax 0161269830

E-mail: dip.nordest@arpa.piemonte.it - PEC: dip.nordest@pec.arpa.piemonte.it – www.arpa.piemonte.it

1 Premessa

Oggetto del presente contributo tecnico è l'esame della documentazione relativa alla "*Variazione del cronoprogramma del progetto di coltivazione e recupero ambientale in comune di Cerano, località Cannoniera-Bagno*" presentata dalla Società Elmit per l'attivazione della procedura di valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

Il progetto di coltivazione e recupero ambientale della cava in località Cannoniera-Bagno in Comune di Cerano è stato sottoposto a procedura di VIA di competenza provinciale, conclusasi con giudizio positivo di compatibilità ambientale (Determina della Provincia di Novara n. 2953 del 7/11/2014).

L'autorizzazione allo svolgimento dell'attività estrattiva è stata inizialmente rilasciata dal Comune di Cerano con D.D. n. 174 del 1/12/2015.

Con Determina della Provincia di Novara n. 2343 del 10/12/2020 l'autorizzazione è stata prorogata per una durata di 2 anni e 6 mesi a decorrere dall'atto di accettazione della garanzia fidejussoria, avvenuta con Determina della Provincia di Novara n. 43 del 13/1/2021, e pertanto sino al 13/7/2023.

Con Determina della Provincia di Novara n. 800 del 7/4/2023 è stato autorizzato il rinnovo e ampliamento della cava in esame per un periodo pari a 7 anni.

La documentazione tecnica esaminata nell'ambito della procedura in corso comprende i seguenti elaborati:

- Elab. 1 – Relazione tecnica (aprile 2026)
- Elab. 2 – Lista di controllo (aprile 2026)
- Tav. 1 – Planimetria recupero e riuso agrario – stadio intermedio e finale di scavo

Il presente contributo costituisce, per gli aspetti ambientali di competenza dell'Agenzia, supporto tecnico – scientifico alla Provincia di Novara, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13/2023.

2 Descrizione delle modifiche in progetto

Le modifiche in progetto riguardano il cronoprogramma delle attività autorizzato con D.D. n. 800 del 7/4/2023.

Come indicato a pag. 9 della *Relazione tecnica*, il progetto autorizzato prevedeva nello stadio intermedio a 2,5 anni (figura 1):

- il permanere dell'interruzione su via Molino Vecchio per la costruzione del sottopasso;
- il completo recupero del lato est, fino a Nord della via Molino Vecchio;
- una residua area di 1,5 ettari ancora da scavare a piano campagna a nord della medesima via Molino Vecchio.

Con la proposta di modifica si prevede, uno stadio intermedio a 3 anni (figura 2) con:

- completamento di tutti gli scavi previsti a nord di via Molino Vecchio;
- ripristino definitivo della viabilità lungo la via Molino Vecchio con realizzazione del sottopasso;
- completo recupero dell'area ovest;
- completo recupero della via Molino Vecchio con messa a dimora delle siepi e dei filari;
- differimento degli interventi di recupero sul lato est solo a seguito del completamento degli scavi previsti e autorizzati.

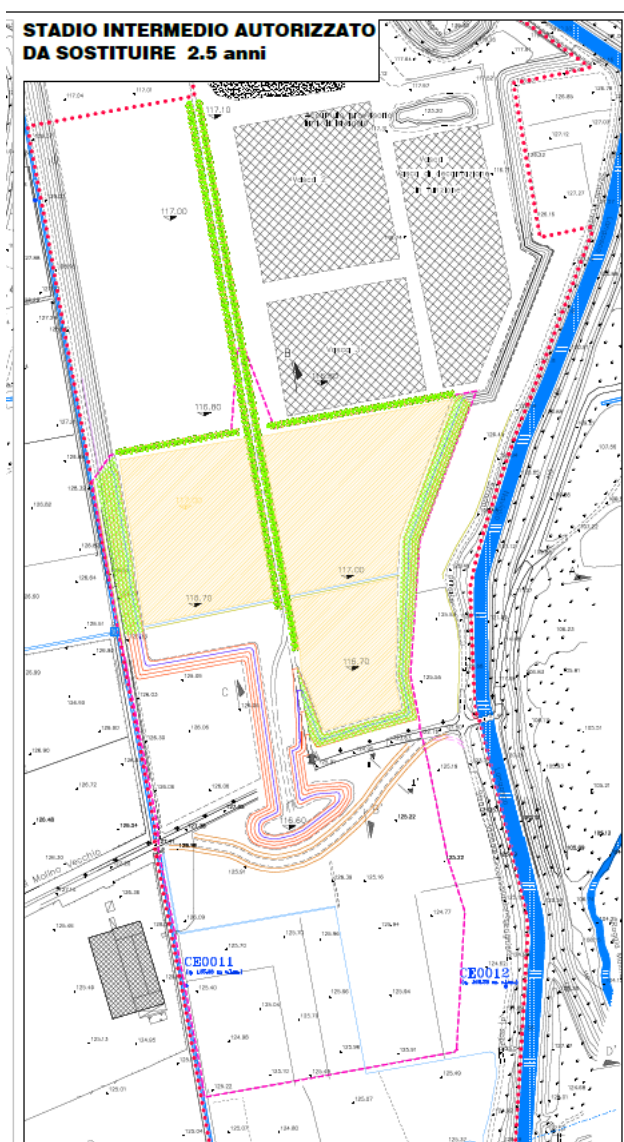


Figura 1: Stadio intermedio a 2,5 anni autorizzato

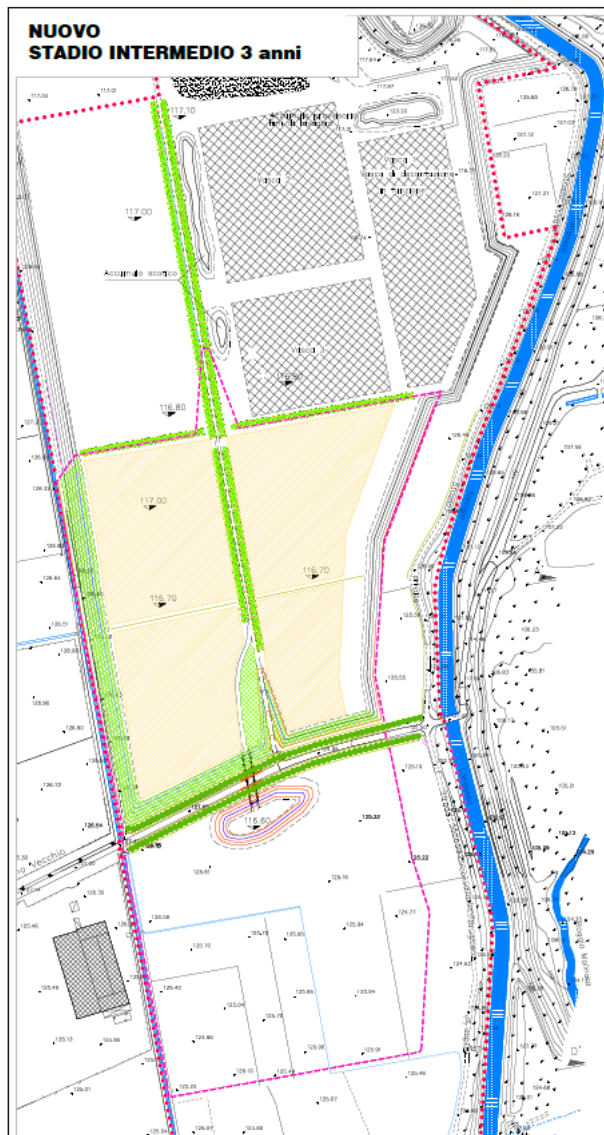


Figura 2: Stadio intermedio a 3 anni oggetto della modifica richiesta

Il Proponente specifica che il completamento degli scavi a nord di via Molino Vecchio prevede l'asportazione di circa 110.000 m³ di materiale (terreno agrario + sterile + tout venant). Non è prevista alcuna modifica al cronoprogramma con riferimento ai successivi stadi di coltivazione e recupero ambientale autorizzati, pertanto viene riconfermata la planimetria relativa allo stadio finale autorizzato a 6 anni (figura 3).

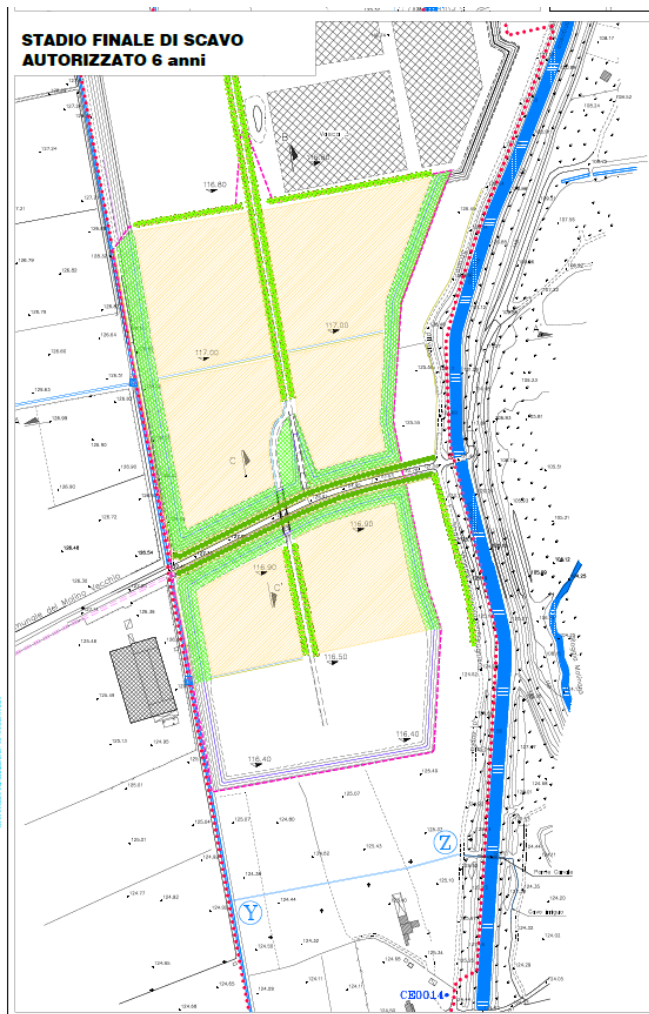


Figura 3: Stadio finale di scavo autorizzato a 6 anni

La Società specifica che la richiesta di modifica è connessa all'intenzione di richiedere il futuro ampliamento della coltivazione nella fascia est verso il Naviglio Langosco. In proposito il Proponente riferisce quanto segue (*Relazione tecnica*, pag. 12): *"Nel settembre del 2025 è stato approvato il PRAE (Piano Regionale per le Attività Estrattive), esso individua i sedimi del polo estrattivo ceranese all'interno della Scheda puntuale del "Polo NO1067 Trecate-Cerano", con delimitazione esterna verso est attestata in corrispondenza della sponda destra del Naviglio Langosco, ricomprendendo quindi anche il sedime di pertinenza della strada bianca privata parallela al percorso dell'infrastruttura irrigua.*

La Scheda di Polo non riporta particolari prescrizioni riferibili a possibili limitazioni agli interventi attivabili.

Comunque nel progetto del recupero ambientale della zona prossima al Naviglio Langosco, la Elmit terrà conto di costituire un'adeguata fascia di corridoio ecologico.

Si fa presente che la Elmit intende, appena ottenuta l'autorizzazione alla variazione al cronoprogramma, richiedere con nuovo progetto l'avvicinamento degli scavi al Naviglio Langosco, rispettando le prescrizioni individuate negli strumenti preordinati.

La modifica al cronoprogramma si rende necessaria anche per evitare ogni incongruenza connessa con la previsione di recupero ambientale della fascia est della cava, come attualmente autorizzata".

In relazione alla modifica in progetto il Proponente specifica che *“le superfici che non vengono più recuperate e quelle che invece vengono recuperate quali differenza tra intermedio proposto e intermedio autorizzato e numero di piante messe a dimora produce un saldo degli interventi di recupero ambientale positivo”* (Lista di controllo, pag. 3).

3 Osservazioni e conclusioni

Esaminata la documentazione presentata, si ritiene che la modifica proposta non comporti impatti ambientali negativi e significativi e che possa, pertanto, essere esclusa dalle procedure di valutazione ambientale di cui alla parte II del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.



SETTORE AMBIENTE

Difesa del suolo - Funzione Deleghe Regionali Ambiente

PROTOCOLLO N. 13773/2026 DEL 15/05/2026

Novara, il 15/05/2026

Funzione Sviluppo Eco-sostenibile

OGGETTO: TRASMISSIONE ISTRUTTORIA TECNICA MAGGIO 2026 INERENTE EX D.LGS. 152/2006 E S.M.I.- COMMA 9 ART.6 - VARIAZIONE DEL CRONOPROGRAMMA DEL PROGETTO DI COLTIVAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE - CERANO (NO) - ELMIT S.R.L. (N0587N)

Si trasmette in allegato la relazione di istruttoria tecnica inerente l'oggetto per gli adempimenti di competenza, redatta dall'ufficio scrivente.

Sottoscritta dal Incaricato di E.Q.
MANAZZA SABRINA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

All.
Rel.Istr. Tecnica Elmit srl
maggio 2026





Istruttoria Tecnica ex D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.: comma 9 art.6
Variazione del Cronoprogramma del progetto di coltivazione e recupero ambientale
- CERANO (NO) -
ELMIT S.r.l. (N0587N)

La proposta progettuale presentata, nell'ambito del comma 9 art.6 del TU Ambiente, è la variazione al cronoprogramma di recupero ambientale del progetto autorizzato, necessaria per consentire l'ampliamento della cava verso Est, senza dover prima recuperare la scarpata est per poi eliminarla con l'avvicinamento. In particolare le modifiche rispetto alla fase intermedia autorizzata riguardano:

- completamento degli scavi a nord di Via Molino Vecchio;
- realizzazione del recupero ambientale completo della scarpata ovest della cava lungo il cavo Termini;
- recupero completo delle scarpate adiacenti a nord di Via Molino Vecchio
- completo ripristino della via Molino Vecchio con messa a dimora delle siepi e dei filari.

La variazione di cronoprogramma delle opere di recupero ambientale si inserisce in un progetto che è stato inizialmente approvato in un Giudizio Positivo di Compatibilità Ambientale espresso con D.D. n. 2953/2014. Attualmente la cava è autorizzata con Determina Dirigenziale della Provincia di Novara n° 800 del 7/4/2023 per "Rinnovo e ampliamento di attività estrattiva in Località Cimaplone-Bagno in Comune di Cerano" ai sensi della L.R. 23/2016. La variazione al progetto contempla una variazione al cronoprogramma di recupero ambientale, con anticipo del recupero nella porzione ovest della cava e posticipazione del recupero della scarpata Est. In ogni caso, come descritto nella relazione tecnica allegata, le superfici che non vengono più recuperate e quelle che invece vengono recuperate quali differenza tra intermedio proposto e intermedio autorizzato e numero di piante messe a dimora produce un **saldo degli interventi di recupero ambientale positivo**.

La società Elmit intende, appena ottenuta l'autorizzazione alla variazione al cronoprogramma, richiedere con nuovo progetto l'avvicinamento degli scavi al Naviglio Langosco, come da previsione PRAE (differentemente da quanto prescritto dal PAEP).

La modifica al cronoprogramma si rende necessaria anche per evitare ogni incongruenza connessa con la previsione di recupero ambientale della fascia est della cava, come attualmente autorizzata.

Le modifiche progettuali evidenziate nella presente relazione indicano anche un aumento delle prestazioni ambientali del progetto giustificate dal fatto che le opere di recupero vengono complessivamente anticipate rispetto al progetto autorizzato.

Si ritiene che tale variazione progettuale non sia da assoggettare a successive procedure in ambito di VIA. Nell'ambito della successiva fase autorizzatoria per la variante al cronoprogramma proposto, dovrà essere revisionato l'importo attualmente cauzionato a favore della Provincia di Novara di cui all'art.33 della L.R. 23/2016.

Novara, 15/05/2026

f.to IL FUNZIONARIO TECNICO
dott.ssa Sabrina Manazza

